

OGGETTO:*Intervento:* [ID_VIP: 4437] – Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, costituito da 18 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW, localizzato nei comuni di Acerenza, Banzi, Palazzo San Gervasio, Genzano di Lucania e Forenza (PZ)

Rich.: Soc. I.V.P.C. Power 8, S.p.a.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i...OSSERVAZIONI

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per
le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo,44
00147 ROMA

[\(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it\)](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Ministero
dei beni e delle attività culturali
Gabinetto del Ministro

[\(ministro.segreteria@beniculturali.it\)](mailto:ministro.segreteria@beniculturali.it)

[\(gabinetto@beniculturali.it\)](mailto:gabinetto@beniculturali.it)

Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

[\(mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it\)](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

Servizio V

[\(mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it\)](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Servizio II

[\(dg-abap.servizio2@beniculturali.it\)](mailto:dg-abap.servizio2@beniculturali.it)

“

Servizio III

SEDE

[\(dg-abap.servizio3@beniculturali.it\)](mailto:dg-abap.servizio3@beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio della Basilicata
Via dell'Elettronica, 7
85100 POTENZA

[\(mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it\)](mailto:mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)

Segretariato Regionale del MiBACT
della Basilicata
Corso XVIII agosto 1860, 84
85100 - POTENZA
(mbac-sr-bas@mailcert.beniculturali.it)

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Energia
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - art.14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - art.24 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA - art.19 co.4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto

MAURIZIO A.A. SOTTIAVOLOS PARRI

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

AZIENDA AGRICOLA SAN GERMANO SOCIETÀ AGRICOLA e R.L.

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

[ID_VIP: 4437] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere connessione, costituito da 18 aerogeneratori con potenza complessiva di 36 MW, nei comuni di Acerenza, Banzi, Palazzo San Gervasio, Genzano di Lucania e Forenza (PZ)". Proponente: società I.V.P.C. Power 8 S.p.A..

(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse, è possibile selezionare più caselle)

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) CULTURALI - TURISTICO

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse, è possibile selezionare più caselle)

- Atmosfera

- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare)

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

A LATERE SI EVIDENZIANO DIFFICOLTÀ NELL'ACCESSO AL SITO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA CONSULTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INERENTE, PER CUI SI RICHIEDE QUANTOMENO UNA PROROGA DEI TERMINI PER L'OPPOSIZIONE.

Ⓢ e P.L.A. 115

SI OSSERVA INVECE CHE PER QUANTO RIGUARDA IL POSIZIONAMENTO DELLE PALE SULLE P.L.A. 114 DEL F.15 TERRENI DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA SAN GERMANO SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. DI CUI SONO AMMIRE UNICO ED AZIONISTA, LA P.L.A. 115 IN STATO RISULTA "COLLABENTE FABBRICATO", MA SAREBBE INTENZIONE IN TEMPI BREVI DI PROCEDERE ALLA RISTRUTTURAZIONE ED IL RIPRISTINO DELLO STATO DI ABITAZIONE. PER QUANTO ATTIENE INVECE L'ULTERIORE POSIZIONAMENTO

DAVANTI Ⓢ

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato XX - _____ (Inserire numero o titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data ROMA, 20 marzo 2013
(Inserire luogo e data)

Azienda Agricola San Germano
 Dichiarante Maurizio P. Accenna
 C.da San Germano 85011 Accenna (PZ)
 R.I. 01823650765
 C.F. 01823650765
 sanzgermano@comunicazione.it
 sanzgermano@comunicazione.it
 sanzgermano@comunicazione.it

⑩ ALLA MASSERIA SAN GERMANO (DIMORA STORICA
VINCOLATA CON PROVVEDIMENTO MIBACT/SOPRINTEN
DENZA BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA BASILICATA
M. 20 202 del 26 NOVEMBRE 2012) SI EVIDENZIA E
SOTTOLINEA COME ABBECCHEREBBE UN DANNO
INGCOMMENSURABILE SIA IN TERMINI DI VALENZA
PAESAGGISTICA AMBIENTALE E CULTURALE A TUTTO
IL TERRITORIO (Foalco 30, Particelle 39 e 59).
IL PAESAGGIO AGRICOLO NATURALE DELL'ALTO
BRADANO VERAMENTE COMPROMESSO IRREMEDICABILMENTE.
CONSIDERANDO CHE LA ZONA È DI NOTEVOLE
INTERESSE AMBIENTALE, CULTURALE E LA NATURALE
VOCAZIONE È L'AGRICOLTURA, CON PRODUZIO
NE DI GRANO DURO DI NOTEVOLE INTERESSE
PER LA FICHERA. SI EVIDENZIA PERALTRO PRE:
SENZA DI MACCHIA MEDITERRANEA.
ALTRI ASPETTI DA SOTTOLINEARE SONO: A) CHE LE
OPERE DI CONNESSIONE DEI VARI PARCHEGGI INSISTE
TI NEI TERRENI AGRICOLI DEI COMUNI DI TOLVE,
TRICARICO-TRASSANO, OPPIDO LUZANO, CENZANO DI
LUCANIA, PALAZZO SAN GIOVANNI, ACCERREDEA,
FORESTA, BANZI e VAGLIO, INTESTATE A VARIE S.R.L.
RIENTRANO IN UN UNICO PROGETTO, PER COPRI
RE QUALITÀ ED OMOGENEITÀ PROGETTUALE ESECUTIVA,
E SIANO STATE FRAZIONATE PER COMUNI AL FINE
DI SVILUPPARE PROBABILMENTE SIA LE NORMATIVE
AMBIENTALI CHE FISCALI; B) CHE NON CI SIA STATO
UNA CORRETTA INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEI
RESIDENTI DEI COMUNI DELL'ALTO BRADANO; C) CHE
GLI INTERVENTI SARANNO ESTREMAMENTE INVASIVI E
IMPATTANTI SU UNA VASTA AREA DEL COMUNE DI
CERRENTINO.

SI RICHIEDE PERALTRO UNA VERIFICA DEI CAMPI
ELETTROMAGNETICI, DELLE GIUSTE ALTEZZE DEI CAVI
E DEL SOARETTO INTERAMENTE DEI CAVIDOTTI
SI RIMARCA INFINI, MA NON MENO IMPORTANTE,
LA VALORE DI DUE SITI ARCHITETTONICI UBICATI,
OLTRE LA GIÀ CITATA MASSERIA SAN GERARDO,
QUALI LA CATTEDRALE NORMANNA DI S. PA MARIA
ASSUNTA DI ACERENZA (SEC. XI) ED IL CASTELLO
DI MONTE SERICO (CANTONE DI LUOGIA - SEC. XI)
AVAMPPOSTO FEDERICIANO



ACR

BP142c_533

BP142c_537

BP142c_537

BP142c_533

R150

R151

R152

R153

R154

R155

R156

R157

R158

R159

R160

R161

R162

R163

R164

R165

R166

R167

R168

R169

R170

R171

R172

R173

R174

R175

R176

R177

R178

R179

R180

R181

R182

R183

R184

R185

R186

R187

R188

R189

R190

R191

R192

R193

R194

R195

R196

R197

R198

R199

R200

R201

R202

R203

R204

R205

R206

R207

R208

R209

R210

R211

R212

R213

R214

R215

R216

R217

R218

R219

R220

R221

R222

R223

R224

R225

R226

R227

R228

R229

R230

R231

R232

R233

R234

R235

R236

R237

R238

R239

R240

R241

R242

R243

R244

R245

R246

R247

R248

R249

R250

R251

R252

R253

R254

R255

R256

R257

R258

R259

R260

R261

R262

R263

R264

R265

R266

R267

R268

R269

R270

R271

R272

R273

R274

R275

R276

R277

R278

R279

R280

R281

R282

R283

R284

R285

R286

R287

R288

R289

R290

R291

R292

R293

R294

R295

R296

R297

R298

R299

R300

R301

R302

R303

R304

R305

R306

R307

R308

R309

R310

R311

R312

R313

R314

R315

R316

R317

R318

R319

R320

R321

R322

R323

R324

R325

R326

R327

R328

R329

R330

R331

R332

R333

R334

R335

R336

R337

R338

R339

R340

R341

R342

R343

R344

R345

R346

R347

R348

R349

R350

R351

R352

R353

R354

R355

R356

R357

R358

R359

R360

R361

R362

R363

R364

R365

R366

R367

R368

R369

R370

R371

R372

R373

R374

R375

R376

R377

R378

R379

R380

R381

R382

R383

R384

R385

R386

R387

R388

R389

R390

R391

R392

R393

R394

R395

R396

R397

R398

R399

R400

R401

R402

R403

R404

R405

R406

R407

R408

R409

R410

R411

R412

R413

R414

R415

R416

R417

R418

R419

R420

R421

R422

R423

R424

R425

R426

R427

R428

R429

R430

R431

R432

R433

R434

R435

R436

R437

R438

R439

R440

R441

R442

R443

R444

R445

R446

R447

R448

R449

R450

R451

R452

R453</



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA BASILICATA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 recante il "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e successive modifiche e integrazioni di seguito denominato *Codice*;

Visto il D.P.R. 2 luglio 2009, n.91 recante il "Regolamento di modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata conferito all'ing. Attilio Maurano ;

Visto l'art. 17, comma 3, lettera d) del citato D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 che attribuisce ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare, su proposta delle competenti soprintendenze di settore l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del *Codice*;

Vista la nota del 5 settembre 2012, cl. 34.07.01/49.2 prot. n. 11150, ricevuta il 7 settembre 2012 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata ha motivatamente proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione del provvedimento d'interesse culturale sull'immobile denominato " *Masseria San Germano* " sito in Acerenza, provincia di Potenza;

Vista la nota prot. n. 11149, cl. 34.07.01/49.2 del 5 settembre 2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata ha comunicato l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto , ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del citato *Codice*;

Considerato che a seguito di tale nota non sono state presentate osservazioni nei termini previsti;

Ritenuto che l'immobile, denominato " *Masseria san Germano* " sito in provincia di Potenza, comune di Acerenza, distinto al N.C.E.U. di Acerenza al Foglio n. 31, particella 152, subalterni 1, 2 e 3 e al N.C. T. di Acerenza al Foglio n. 31, particella 151 di proprietà privata, come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del citato *Codice* per i motivi contenuti nella relazione illustrativa allegata;

Visti gli articoli 10 e 13 del suddetto *Codice*;

DECRETA :

il bene denominato " *Masseria San Germano* ", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato *Codice*.

La planimetria catastale e la relazione illustrativa formano parte integrante e sostanziale del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa ai sensi dell'art. 15 del *Codice*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio competente- Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene stesso.

Ai sensi dell'articolo 16 del *Codice* è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 concernente "attuazione dell'art. 44 della legge 18.6.2009, n.69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo", rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

IL DIRETTORE REGIONALE

ing. Attilio Maurano

DECRETO N. 262 IN DATA 26 NOV. 2012

COMUNE DI ACERENZA
- 3.DIC. 2012
PROT. N. 6581 CAT. C

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata

DICHIARAZIONE D'INTERESSE CULTURALE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE AI SENSI del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

Comune di: **ACERENZA(PZ)**
Località: **Contrada Fiumarella**

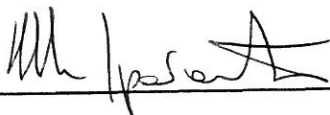
Denominazione del bene "**Masseria San Germano**"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

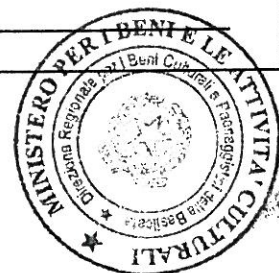
Bene culturale (Art.10 comma 4 lettera l e Art.13)

Foglio n.: 31 particelle n. 151 e 152 sub 1, 2 e 3

IL Responsabile del procedimento
Arch. Michele SPAZIANTE



VISTO: Il Soprintendente
Arch. Francesco CANESTRINI



RELAZIONE STORICA - ETNOANTROPOLOGICA

Cenni storici

Acerenza, l'antica Acherontia cantata dal poeta Orazio, sorge ad oltre ottocento metri sul livello del mare su una rupe arenaria, a cavallo tra il fiume Bradano e il suo affluente Fiumarella. La città divenne colonia romana nel periodo repubblicano e poi municipium in quello imperiale; a tale periodo risalgono l'epigrafe e il busto dedicato all'imperatore Giuliano detto l'apostata dal Senato Acheruntino, conservati presso il museo della Cattedrale. Con la caduta dell'impero romano fu roccaforte dei Goti e successivamente dei Longobardi che la fortificarono.

Tra la fine del VII e gli inizi del XII secolo conobbe il periodo più glorioso della sua storia, sia sul piano religioso che politico. Il Vescovo Leone II (776-799), fatta costruire una nuova e più grande cattedrale, vi accolse le spoglie del Santo Vescovo e martire Canio, da allora patrono della città. In quegli anni Acerenza fu capitale del più vasto Gastaldato del Principato longobardo di Benevento.

AUTENTICAZIONE DOCUMENTI
Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, si attesta che la presente copia, costituita da n. 4 fogli, è conforme all'originale

POTENZA

il 9 NOV. 2012



1 Funzionario per le tecnologie
Salvatore CORONATO



Con il Concilio di Melfi del 1059 il Vescovo di Acerenza Godano, monaco cluniacense (1059-1061), artefice dell'accordo tra il Papato e i Normanni (che si erano succeduti ai Longobardi nel dominio del Mezzogiorno d'Italia) ottenne il titolo di Arcivescovo con giurisdizione ecclesiastica sulle sedi vescovili di Potenza, Tricarico, Tursi, Venosa e Gravina. Con i generosi finanziamenti di Roberto il Guiscardo iniziò la costruzione di una nuova ed imponente cattedrale. Tuttavia, fu Arnaldo abate di Cluny che, nominato Arcivescovo nel 1067, continuò i lavori per mezzo di maestranze locali dirette da architetti francesi, i quali vollero ispirarsi all'abbazia benedettina di Cluny. Nel 1080 lo stesso Arcivescovo consacrò solennemente il nuovo tempio dedicato a Santa Maria Assunta e a San Canio.

A seguito del matrimonio di Costanza, regina normanna, con Enrico VI di Svevia, l'Italia meridionale passò sotto il dominio svevo e Acerenza si schierò con i nuovi sovrani contro il Papato divenendo una roccaforte ghibellina alla cui testa fu posto Galvano Lancia, zio del Principe Manfredi. Seguì il dominio degli Angioini e degli Aragonesi. Re Ferdinando d'Aragona liberò la città dalla soggezione baronale rendendola libera e demaniale e nel 1476, in segno di riconoscimento per la devozione mostratagli, donò ad Acerenza un nuovo stemma e invitò ufficialmente tutta la cittadinanza al matrimonio della figlia con il Re d'Ungheria

Ma nel 1477 Acerenza perse il privilegio di città demaniale e fu acquistata dal nobiluomo Mazzeo Ferrillo, esponente della municipalità napoletana e conte di Muro Lucano. Durante il governo dei Ferrillo la città fu in gran parte ricostruita ed ampliata e la cattedrale riedificata, avendo subito gravi danni con il terremoto del 1456. Vi fu anche una ripresa delle attività artistiche: agli inizi del nuovo secolo Giacomo Alfonso Ferrillo commissionò al maestro lapicida Pietro di Muro Lucano la cripta che si trova sotto l'area presbiterale, portata a compimento nel 1524 e abbellita negli anni successivi con affreschi di Giovanni Todisco da Abriola.

Nel 1531 venne nominato arcivescovo della città Giovanni Michele Saraceno, uomo di profonda cultura artistica e dottrinale tanto da prendere parte attiva ai lavori del concilio di Trento. Egli si adoperò per la ricostruzione del campanile della cattedrale affidando i lavori allo stesso maestro Pietro di Muro Lucano, esecutore anche dell'edicola in pietra dedicata al SS. Sacramento voluta da Sigismondo Saraceno, nipote di Giovanni Michele, succedutogli sulla cattedra episcopale nel 1557 a soli venticinque anni. Il giovane arcivescovo proseguì l'opera di abbellimento della cattedrale commissionando al pittore potentino Antonio Stabile il grande politico della Madonna del Rosario e due tavole raffiguranti l'ultima cena e la deposizione, incastonate nell'arco formato dall'edicola in pietra.

Nel XVII secolo Acerenza seguì la sorte di numerose altre città feudali del regno passando sotto il dominio di varie famiglie: dagli Orsini, in seguito alle nozze di Beatrice Ferrillo, ai Pinelli che l'acquistarono nel 1563 con Galeazzo, il quale nel 1593 conseguì il titolo di Duca, ai Pignatelli di Belmonte. Tale titolo passò infine ai Granito tramite Donna Francesca Pignatelli Pinelli Ravaschiero Almerich. Nel periodo napoleonico Acerenza fu sede del giudicato di pace e capoluogo di un vasto circondario.

La Masseria di San Germano

La si nota già in lontananza per la sobrietà e al tempo stesso l'imponenza della costruzione, risalente alla fine del XVII secolo. Situata in contrada Fiumarella, non lontano dal fiume Bradano, la masseria è edificata in pietra secondo gli usi del tempo. Si articola su tre piani, il primo ed il secondo destinati ad abitazione e il piano terra occupato da locali di servizio. Nello schema distributivo originale vi erano i magazzini per il deposito del grano e le scuderie: ambienti di grande dimensioni dalla caratteristica pavimentazione in pietre bianche di fiume, con poste per cavalli ma anche per muli, utilizzati nel lavoro dei campi e per il trasporto. Attualmente un locale deposito è utilizzato ai margini per il deposito delle sementi e di piccoli attrezzi per il lavoro agricolo.

Dall'antico portone in ferro battuto con porte ed ante ridotte si accede attualmente in un ampio ingresso: una scala immette a metà altezza in un locale dispensa munito di oblò di areazione dove originariamente venivano lasciati ad essiccare i prodotti alimentari. La scala termina dinanzi ad una porta d'accesso che si apre su un grande soggiorno con camino; dal balcone si scorgono il paese di Acerenza ed il fiume Bradano. Seguono numerose camere da letto con ampie stanze da bagno.

Sul lato ovest del fabbricato un secondo portone permette di accedere al primo piano tramite una scala a forma semicircolare. Su questo lato il piano terra è occupato da un locale principale, dove un tempo era situato un grande forno a legna per la panificazione, e da stanze di dimensioni più ridotte (concepite come cucine e lavatoi) collegate tra loro da una serie di piccoli corridoi. Benchè il terremoto del 1980 abbia provocato danni rilevanti, specie agli interni, un accurato restauro ne ha restituito l'originaria bellezza.

Sulla planimetria sono riportati con le lettere F e D la fontana e il deposito, per la fontana si propone il riconoscimento del manufatto in quanto realizzato con materiale di pietra di fiume locale in epoca antica, mentre il locale deposito, in quanto edificio di recente costruzione, viene escluso dal riconoscimento di bene culturale ma eventuali interventi su di esso dovranno ottenere l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata.

Il terreno annesso alla masseria è stato inserito nel vincolo diretto in quanto parte integrante dell'antico fondo agricolo che la famiglia amministra da tempo con coltivazione cerealicola e del quale se ne dovrà conservare nel tempo l'assetto agricolo.

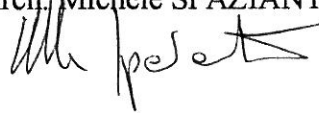
La masseria è tuttora di proprietà della famiglia Schiavone Panni, che la abita per alcuni mesi dell'anno continuando ad amministrare le proprietà agricole situate in prossimità del paese. Antica famiglia acheruntina, i Panni si distinsero con Canio e Saverio che attorno alla fine del Seicento acquistarono le terre appartenenti al feudo di Acerenza per la somma di ventunomilacinquecento ducati. La famiglia si è estinta con Vincenzo Panni, il quale dalla moglie Vincenzina dei Marchesi Salinas non ebbe figli maschi. Per questo nel 1921 egli volle con apposito decreto di adozione trasferire il cognome e le proprietà di famiglia ad Alfredo figlio della sorella Maria Francesca sposata con Vincenzo Schiavone.

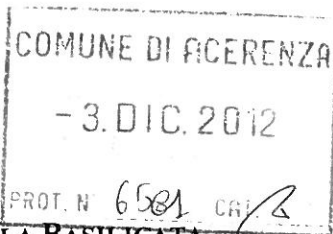
Al fine di conservare nel tempo la memoria storica ed architettonica della "Masseria San Germano" di Acerenza(PZ) si propone il riconoscimento di "bene culturale" ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera l e art 13 del Decreto Leg.vo n. 42/04.

Bibliografia di base:

- G. Gattini "Delle Armi de Comuni della Provincia di Basilicata",
Arnaldo Forni Editore – Matera, 1910 pag. 3
- D. A. Troia: "Acerenza", Edizione Osanna, Venosa, 1995, pagg. 107 – 109
-

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michele SPAZIANTE





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA BASILICATA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 recante il "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e successive modifiche e integrazioni di seguito denominato *Codice*;

Visto il D.P.R. 2 luglio 2009, n.91 recante il "Regolamento di modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata conferito all'ing. Attilio Maurano ;

Visto l'art. 17, comma 3, lettera d) del citato D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 che attribuisce ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare, su proposta delle competenti soprintendenze di settore l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del *Codice*;

Vista la nota del 5 settembre 2012, cl. 34.07.01/49.2 prot. n. 11150, ricevuta il 7 settembre 2012 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata ha motivatamente proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione del provvedimento d'interesse culturale sull'immobile denominato " *Masseria San Germano* " sito in Acerenza, provincia di Potenza;

Vista la nota prot. n 11149, cl. 34.07.01/49.2 del 5 settembre 2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata ha comunicato l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto , ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del citato *Codice*;

Considerato che a seguito di tale nota non sono state presentate osservazioni nei termini previsti;

Ritenuto che l'immobile, denominato " *Masseria san Germano* " sito in provincia di Potenza, comune di Acerenza, distinto al N.C.E.U. di Acerenza al Foglio n. 31, particella 152, subalterni 1, 2 e 3 e al N.C. T. di Acerenza al Foglio n. 31, particella 151 di proprietà privata, come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del citato *Codice* per i motivi contenuti nella relazione illustrativa allegata;

Visti gli articoli 10 e 13 del suddetto *Codice*;

DECRETA :

il bene denominato " *Masseria San Germano* ", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato *Codice*.

La planimetria catastale e la relazione illustrativa formano parte integrante e sostanziale del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa ai sensi dell'art. 15 del *Codice*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio competente- Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene stesso.

Ai sensi dell'articolo 16 del *Codice* è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 concernente "attuazione dell'art. 44 della legge 18.6.2009, n.69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo", rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

IL DIRETTORE REGIONALE

ing. Attilio Maurano

DECRETO N. 202 IN DATA 26 NOV. 2012

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata

DICHIARAZIONE D'INTERESSE CULTURALE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE AI SENSI DEL d.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42

Comune: **ACERENZA (PZ)**

Denominazione del bene: " **Masseria SAN GERMANO** "

PLANIMETRIA CATASTALE - scala 1 : 2000

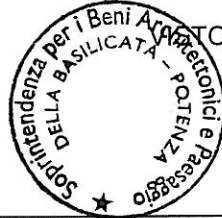


Bene culturale (art.10, comma 4 lettera l e art. 13)

Foglio 31 partt. 151 e 152 sub. 1, 2 e 3

Funzionario per le tecnologie
Salvatore CORONATO

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michele SPAZIANTE



Il Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici
della Basilicata

Arch. Francesco CANESTRINI

3. DIC. 2012

PROT. N 6581 CAT 42

